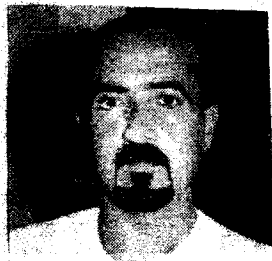


Battaglia in circoscrizione per il pool sportivo



Domenico Morabito (sopra), consigliere di circoscrizione per An in Valbisagno

Valbisagno. Il presidente della stessa, Sergio Pagnoni (Margherita), interviene così sull'argomento. «Dalla documentazione che abbiamo emerge che il S. Gottardo già faceva parte del Pool, il cui atto costitutivo, comunque, auspica l'ingresso di altre società della zona. La situazione sarà chiarita al più presto, dopo aver convocato anche gli esponenti di tale consorzio, al fine di poter trovare rapidamente una soluzione adeguata».

A sposare la causa del S. Gottardo è anche il consigliere di Liguria Nuova Raffaele Armillotta. «Il sodalizio ha tutto il diritto ad entrare a far parte del Pool e noi faremo il possibile per spingere in tale direzione. Inoltre, molte delle società fondatrici non esistono più, liberando così diversi posti. Queste, non avendo ricevuto alcuna liquidazione, permettono a nuovi soci, di entrare senza pagare neppure una quota di iscrizione».

«La cosa più grave - confida Uremassi di Forza Italia - è che al S. Gottardo non sono mai pervenute neppure le lettere di convocazione quando all'ordine del giorno c'era l'assegnazione degli impianti di S. Eu-

sebio e delle Gavette».

In controtendenza il diessino Vittorio Cavalli. «L'atto costitutivo di un pool prevede un regolamento che, spesso, fissa anche il numero di squadre che possono farne parte e la durata dello stesso. Alle altre società è eventualmente garantito il diritto di usufruire dei servizi. Inoltre se il titolo sportivo è stato ceduto si perdono i diritti di far parte del pool così come l'esclusione di una realtà può essere sancita da

clausole del regolamento interno della stessa associazione».

Dopo le denunce del presidente del S. Gottardo Pasquale Scardello in merito allo stato fatiscente della struttura, interviene il consigliere di An Domenico Morabito. «Andrò di persona a fare un controllo in loco, portando con me anche la macchina fotografica per documentare le cose che stanno effettivamente le cose».

CLAUDIO BAFFICO



Il campo sportivo di Sant'Eusebio

I CONTENDENTI

Il "match" S. Gottardo-Cà de Rissi continua tra polemiche e provocazioni

Se la dirigenza del S. Gottardo è determinata ad andare fino in fondo a questa annosa vicenda, il presidente del Pool Cà de Rissi Enrico Cervetti non appare disposto a far sconti. «Dopo aver rimarcato che noi non abbiamo mai mandato via nessuno, mi pare doveroso ricordare alla società in questione che l'esclusione del 1995 avvenne a seguito di una loro esplicita richiesta. Da parte nostra, pur dispiaciuti per quanto stava accadendo, non ci restò altra scelta che prendere atto della decisione». Cervetti detta

poi le condizioni per un'eventuale reintegro. «Saremmo ben felici di accogliere nuovi soci così come vorrei sottolineare che non abbiamo niente contro il S. Gottardo. Certo, come in ogni società che si rispetti, colui che entra deve versare una quota, che noi abbiamo fissato in cinque mila euro. Se si pensa che in un caso simile risalente al 1998 avevamo chiesto alla società allora interessata quindici milioni di lire, si evince che quello per il presidente Scardello sarebbe un vero e proprio trattamento di favore».

Il presidente del Pool Cà de Rissi detta le condizioni per un'eventuale reintegro: «Il San Gottardo deve versare una quota, che noi abbiamo fissato in cinque mila euro e farsi carico del disavanzo».

«Il massimo dirigente del S. Gottardo - conclude Cervetti - sostiene di avere il diritto di entrare nel pool senza pagare poiché non abbiamo mai concesso liquidazioni alle realtà che ne sono uscite? Beh, nessuna di queste l'ha mai chiesta e poi, comunque, i beni di cui ci occupiamo non producono utili economici. Anzi, è giusto ricordare a Scardello che quest'anno il deficit ammonta a dodici mila euro e, ovviamente, se entrerà nella nostra famiglia, una parte di questa somma sarà a suo carico».

VALBISAGNO

Una protesta civile ma risoluta quella dei dirigenti della società sportiva S. Gottardo. Da dieci anni reclamano la riammissione del club al Pool Cà de Rissi al fine di poter contribuire alla gestione di quell'area comprendente un campo di calcio a nove, un campo da tennis, diversi campi da bocce, una palestra ed un bar. Ma andiamo per ordine. Nel 1984 S. Gottardo Viria, S. Rocco, Ossidal Pro Figaro, Molassana, Concordia, Buto Kakai, Circolo Culturale, A.I.C.S. ed Anpi decidono di fondare il Pool Cà de Rissi per gestire la struttura sportiva. Nel giugno 1995 il S. Gottardo Viria vende il proprio titolo sportivo alla Goliardica, "sparando" dal panorama calcistico dilettantistico. Neppure un mese più tardi nasce il Genova S. Gottardo 2000, realtà composta da alcuni dirigenti e dallo stesso ser-